

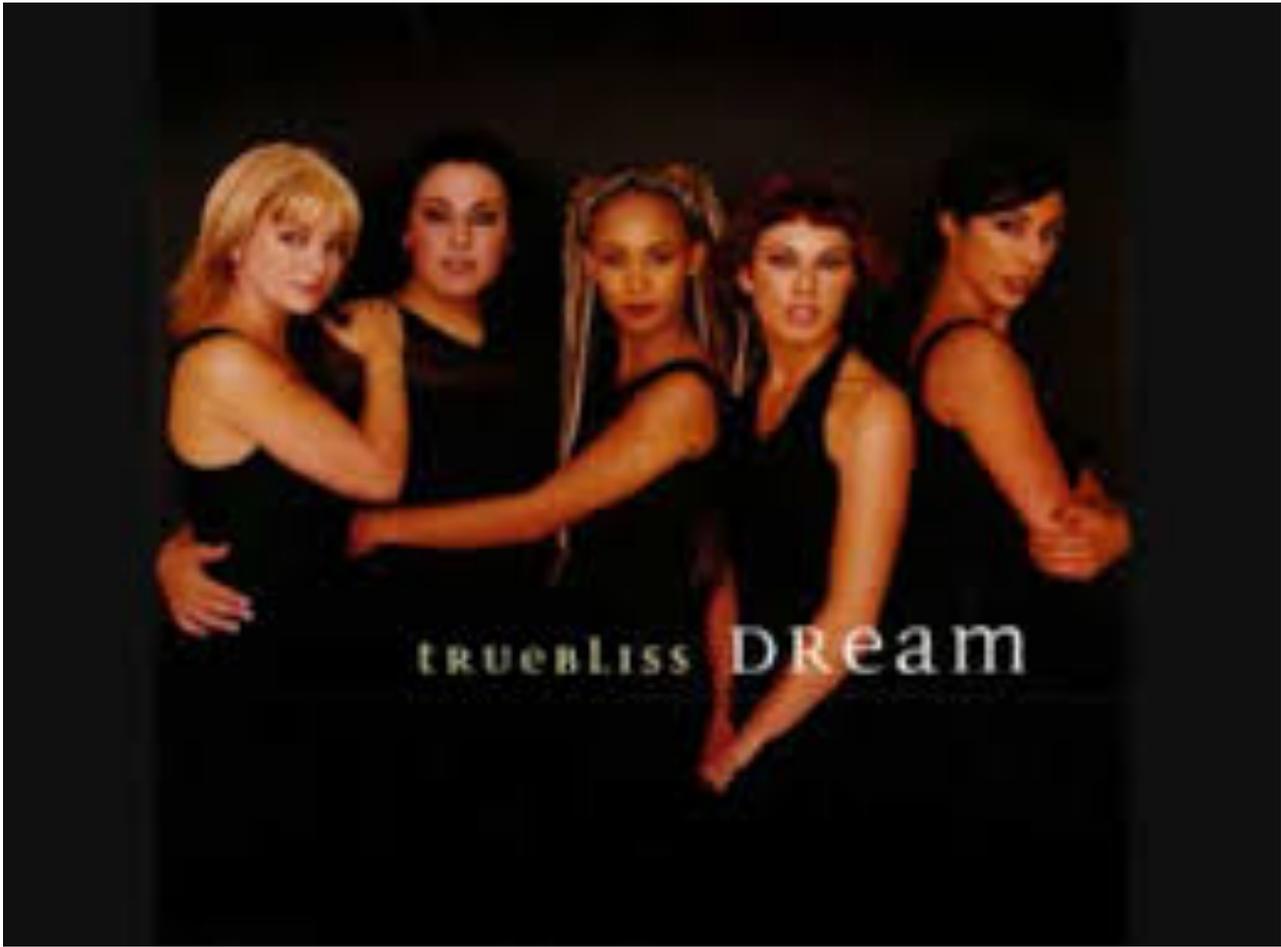
4) Reality TV di terza generazione

La Reality TV di terza generazione, il cui inizio è databile intorno al 2002, è incentrata sul concetto di celebrità e sul suo processo di fabbricazione.

Reality talent show – si distingue dai suoi precursori per 3 caratteristiche:

- “La competizione è serializzata e si svolge lungo un’intera stagione piuttosto che in un singolo spettacolo.”
- “L’estetica personalizzata della reality tv (interviste-confessione, primi piani che mostrano le emozioni) spinge lo spettatore a istituire un forte legame di identificazione e di intimità con i concorrenti.”
- “La tecnologia della reality tv aggiunge informazioni dietro le quinte alle performance sul palcoscenico, rivelando il lavoro necessario per la produzione di una celebrità.”

- *Popstars* (1999) – serie neozelandese incentrata sulla formazione e sul lancio sul mercato di un unico gruppo femminile sul modello delle Spice Girls, le TrueBliss.
- *Pop Idol* (2001) – serie britannica in cui più tipicamente sono presenti diversi concorrenti che si contendono la vittoria finale (il pubblico è coinvolto nel processo di selezione attraverso il voto da casa).





- *Celebrity docusoap* – programmi che mostrano le celebrità nel loro “ambiente naturale”.
- *The Osbournes* – “reality sitcom” sulla famiglia del cantante heavy metal Ozzy Osbourne trasmessa da MTV dal 2002 al 2005.



- Versioni di format preesistenti nelle quali i concorrenti sono personaggi famosi.
- *Celebrity Big Brother* – variante del *Grande fratello* lanciata in Gran Bretagna nel 2001 in cui i partecipanti sono celebrità (la versione italiana, *Grande Fratello Vip*, è iniziata nel 2016).
- *I'm a Celebrity... Get Me Out of Here!* – serie britannica iniziata nel 2002 in cui 12 celebrità vivono insieme nella giungla per diverse settimane.
- *L'isola dei famosi* – versione italiana di *Celebrity Survivors* iniziata nel 2003.

The image features a 3D-rendered logo for the television show 'Celebrity Big Brother'. The text 'CELEBRITY' is in a bold, yellow, sans-serif font. 'BIG' is in a large, white, sans-serif font with a dark grey shadow, positioned above a dark grey silhouette of a house roof. 'BROTHER' is in a large, white, sans-serif font with a dark grey shadow, positioned below 'BIG'. The entire logo is set against a dark blue background with a subtle light gradient and a dark blue floor that reflects the logo.

**CELEBRITY BIG
BROTHER**





L'ISOLA DEI FAMOSI

L'ISOLA DEI
FAMOSI

LENS 14.5 N° 8981878752

C7D ZOOM + MACRO 1-80-200MM Ø25

I gladiatori

- Il primo combattimento di gladiatori di cui si ha testimonianza si svolge nel 264 a.C. in occasione del funerale del senatore Decimo Giunio Bruto Pera.
- I combattimenti di gladiatori sono già popolari in epoca repubblicana, ma raggiungono la massima diffusione durante l'impero (II e III secolo d.C).
- Cominciano a declinare nel IV secolo in concomitanza con l'affermazione del cristianesimo come religione dominante.

- Durante il periodo repubblicano i combattimenti di gladiatori vengono organizzati dai famigliari di un senatore defunto per onorarne la memoria.
- Durante il periodo imperiale non hanno più a che fare con le cerimonie funebri e vengono indetti dall'imperatore (a Roma) o da titolari di cariche pubbliche (nelle provincie).

Il reclutamento e l'addestramento dei gladiatori è affidato a imprenditori privati detti *lenistae*.

I gladiatori vengono selezionati fra 4 possibili gruppi:

- Prigionieri di guerra.
- Schiavi.
- Criminali (il diritto romano prevede per alcuni reati la *damnatio ad ludum*, cioè la condanna a fare il gladiatore).
- Volontari, detti *auctorati*, ossia liberi cittadini che firmano un contratto con un lanista per un periodo limitato.

- I combattimenti dei gladiatori erano detti *munera* (sing. di *munus* = dovere, impegno, dono, tributo, spettacolo).
- Un *munus* durava di solito un'intera giornata e prevedeva altri due tipi di spettacoli: le *venationes* (combattimenti fra animali o fra uomini e animali) e le esecuzioni capitali (tra cui la condanna *ad bestias*).

- I gladiatori venivano classificati in base all'equipaggiamento offensivo e difensivo utilizzato (*armatura*). Le *armaturae* più popolari erano il reziario (*retiarius*), l'inseguitore (*secutor*), il mirmillone (*murmillo*) e il trace (*thraex*).
- Di solito i combattimenti erano asimmetrici (per es. reziario contro trace).

Reziario



Secutor



Mirmillone



Trace



Un combattimento poteva avere 3 esiti diversi:

- Parità: entrambi i gladiatori venivano graziati (*stantes missi*).
- Uccisione di uno dei due gladiatori durante il duello.
- Resa di uno dei due contendenti: l'arbitro fermava il combattimento e affidava all'organizzatore (ma anche al pubblico) la decisione sul destino dello sconfitto, che veniva finito dal vincitore o riceveva la grazia (*missio*).

Naumachie

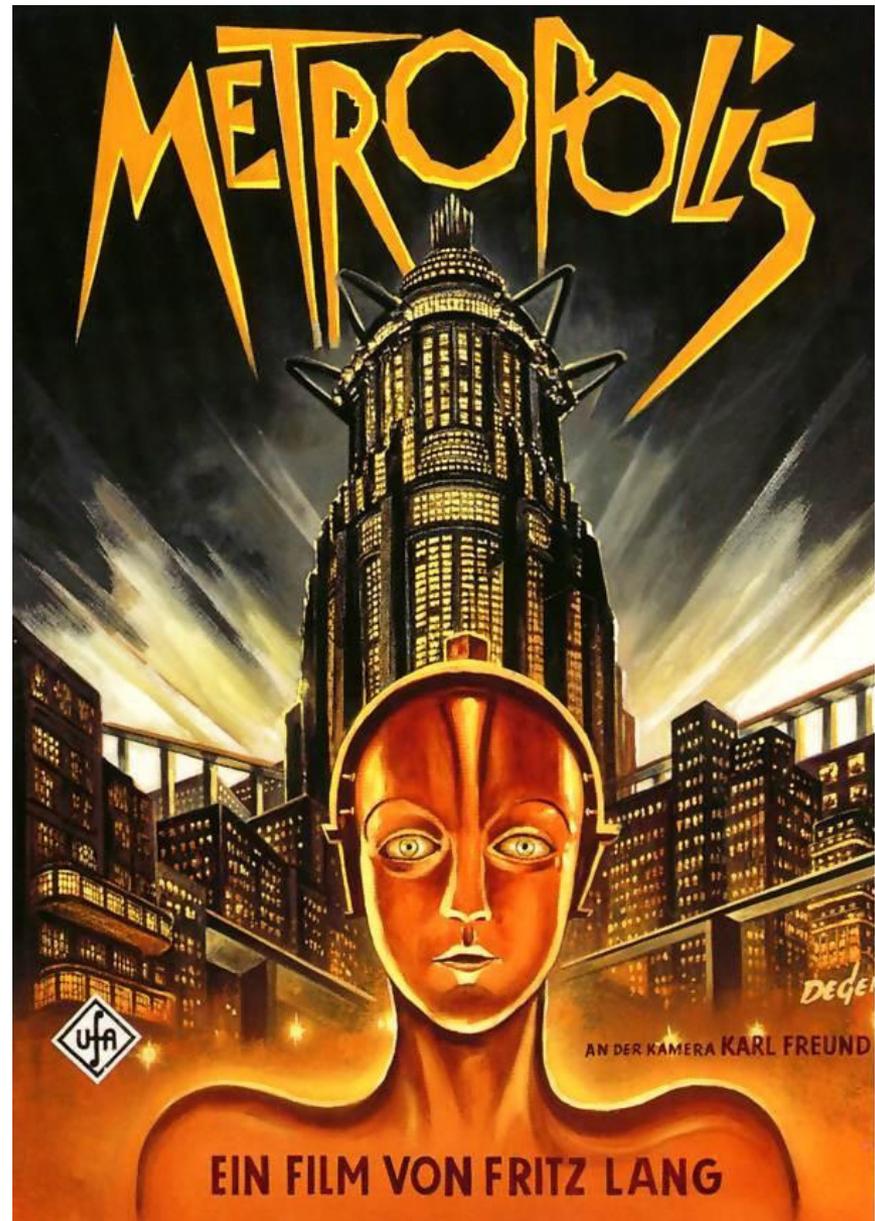
Finte battaglie navali messe in scena in bacini artificiali con navi vere in cui i soldati erano criminali condannati a morte costretti ad affrontarsi in combattimento.

Domitian's Naumachia or Naval Amphitheatre.



I FILM

Metropolis
(1927) di
Fritz Lang



Orwell 1984

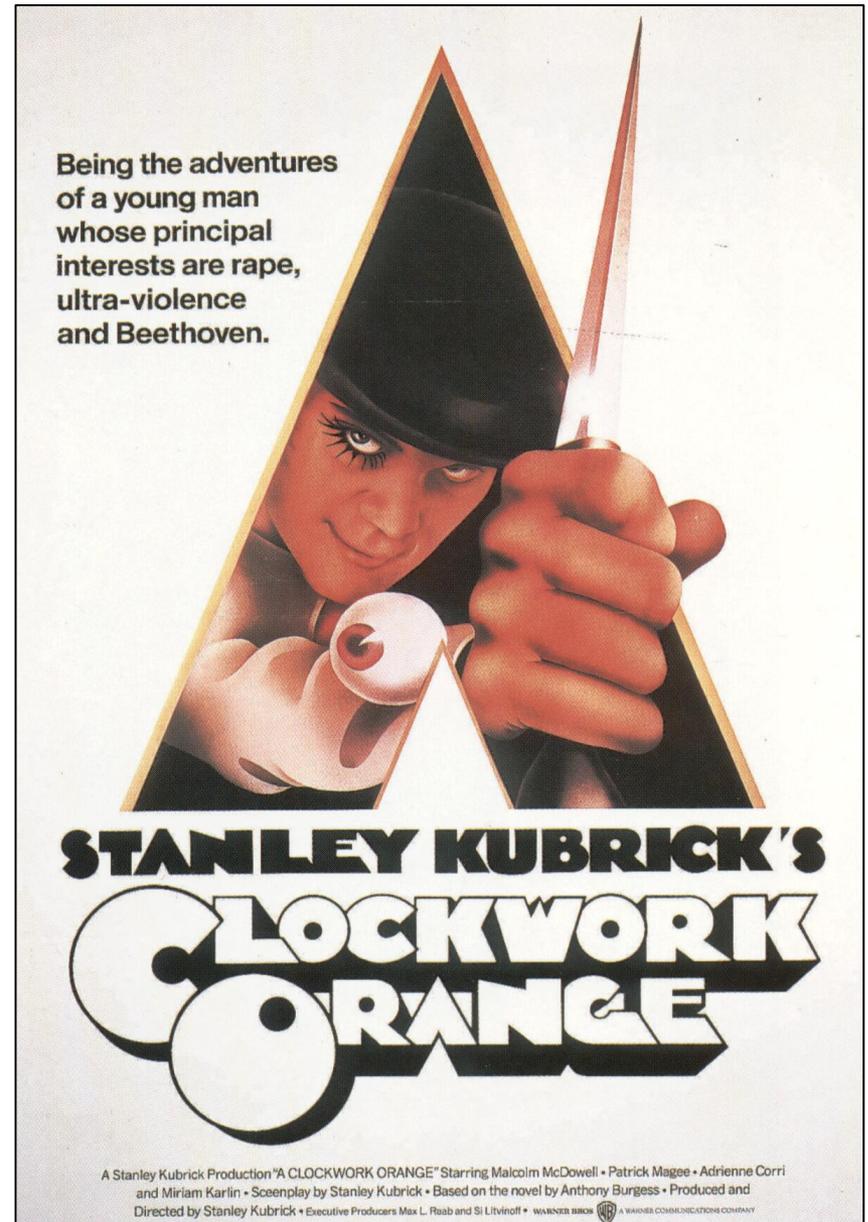
(1984) di Michael Radford



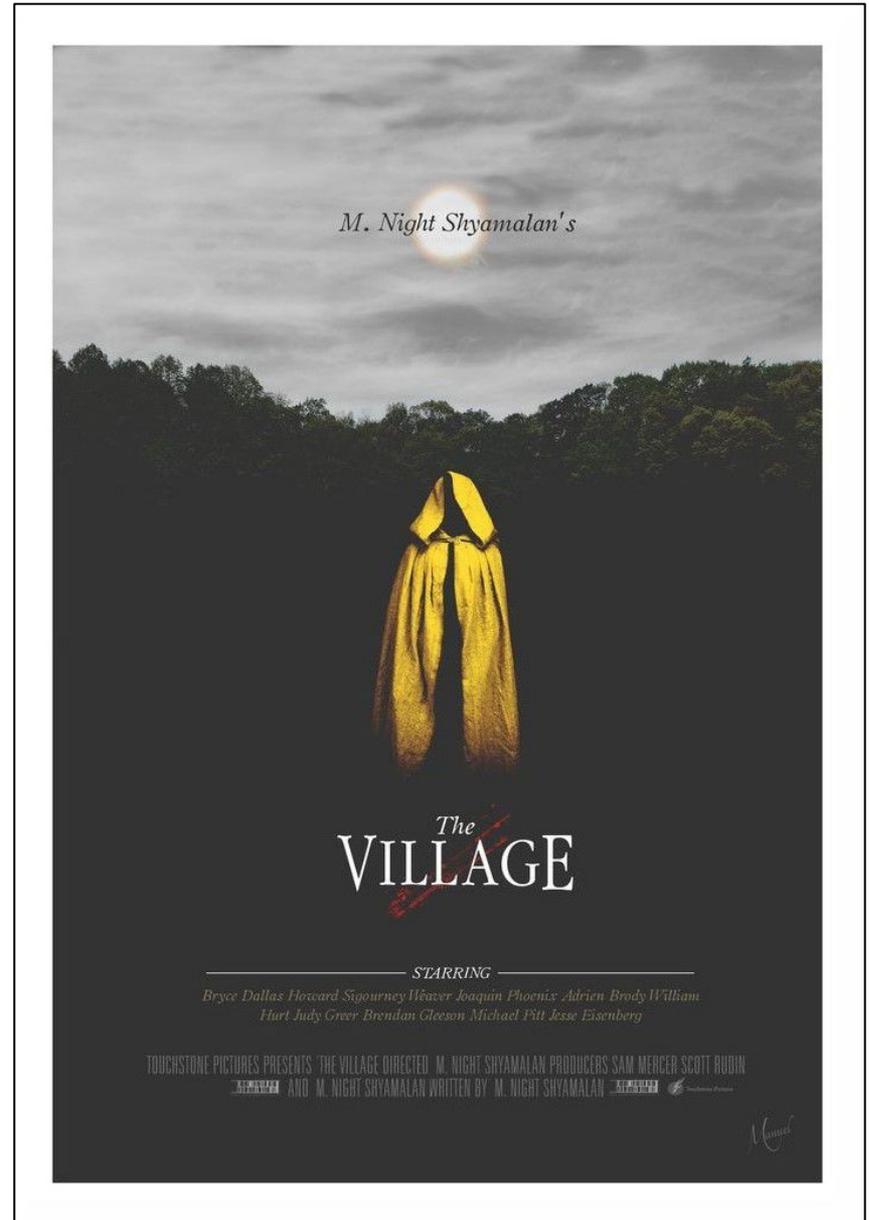
Fahrenheit 451 (1966) di François Truffaut



Arancia meccanica (1971) di Stanley Kubrick



The Village (2004) di M. Night Shyamalan



Non lasciarmi (2010) di Mark Romanek

ACADEMY AWARD® NOMINEE
CAREY MULLIGAN
ANDREW GARFIELD
AND
ACADEMY AWARD® NOMINEE
KEIRA KNIGHTLEY

BASED ON THE BEST SELLING NOVEL
NEVER LET ME GO

OPENING NIGHT
BFI LONDON
FILM FESTIVAL

**"Beautiful,
uncompromising
and heart-
stoppingly
moving"**
David Gritten,
The Daily Telegraph

FOX SEARCHLIGHT PICTURES, DINA FILMS and FILM4 PRESENT CAREY MULLIGAN ANDREW GARFIELD and KEIRA KNIGHTLEY "NEVER LET ME GO" CHARLOTTE RAMPLING DIRECTED BY RACHAEL FLEMING
SCREENPLAY BY STEVEN MOBILE BASED UPON THE NOVEL BY KAZUO ISHIGURO PRODUCED BY GEORGE DRAGANOVICH EDITOR RACHEL PORTMAN COSTUME DESIGNER ANDREW HODGSON EXECUTIVE PRODUCERS ALEX GARLAND KAZUO ISHIGURO TESSA HOSKINSON EXECUTIVE PRODUCERS ANDREW MACDONALD PRODUCED BY ALEX GARLAND AND KAZUO ISHIGURO
28 APRIL IN DE BIOSCOOP
www.neverletmego.nl

La decima vittima (1965) di Elio Petri



Rollerball (1975) di Norman Jewison



L'implacabile
(1987) di Paul
Michael Glaser



Hunger Games (2012) di Gary Ross

